

La cooperativa sociale Cadi ai colma il vuoto normativo e riconosce l'inquadramento professionale D2 agli educatori

15 Dicembre 2025

La scelta anticipa la contrattazione collettiva

Bologna, 15 dicembre 2025 – Con l'entrata in vigore della **legge 55/2024**, che riforma le professioni pedagogiche ed educative e prevede l'istituzione degli albi professionali per pedagogisti ed educatori socio-pedagogici, **l'iscrizione all'albo diventa requisito necessario per l'esercizio della professione**. La legge definisce i titoli di studio, il tirocinio abilitante, i campi di intervento e le modalità di esercizio, ma **esclude tuttavia numerose lavoratrici e lavoratori già operativi nel settore**.

Per affrontare questo vuoto normativo, **CADIAI** ha deciso di **riconoscere, a partire dal 1° gennaio 2026, il livello D2 a tutto il personale educativo senza il titolo previsto dalla legge**, purché con almeno cinque anni di anzianità nella cooperativa. Il riconoscimento sarà esteso progressivamente a tutte le educatrici e gli educatori privi dei requisiti per l'accesso all'albo entro due anni.

La misura riguarda circa il 30% del personale educativo della cooperativa, attualmente inquadrato come D1 secondo il CCNL adottato, pur svolgendo le stesse funzioni e responsabilità del personale D2. L'iniziativa non prevede finanziamenti esterni ed è finalizzata a **valorizzare l'esperienza maturata sul campo e a garantire condizioni contrattuali coerenti con le mansioni effettivamente svolte**.

La decisione è stata **accolta positivamente dalle organizzazioni sindacali**, che ne hanno riconosciuto l'importanza per la tutela dei lavoratori. Con questa scelta, Cadi ai anticipa la contrattazione collettiva nazionale, proponendo un **modello di gestione che valorizza l'esperienza**, tutela la qualità dei servizi educativi e mette **al centro il personale educativo**, in attesa di interventi normativi strutturali.